

Comocrea

Tra nuove collezioni e stampe "green"

Villa Erba

Qualche timore alla vigilia
ma nessuna defezione
In visita una delegazione
di operatori tessili turchi

■ Pur in un contesto ancora difficile, attraversato da turbolenze internazionali, Comocrea si conferma appuntamento imperdibile per gli operatori del sistema tessile-abbigliamento.

Durante i due giorni di presentazione delle nuove collezioni sono arrivati a Villa Erba i creativi dei principali gruppi tessili lariani, delle maison del lusso e di grandi catene come Zara. A Cernobbio è sbarcata anche una delegazione di operatori tessili turchi, della Camera di Commercio di Izmir. In tutto oltre un centinaio di aziende, numero in linea con la scorsa edizione primaverile del Design Textile Show.

«Alla vigilia c'erano timori per un'edizione sotto tono, penalizzata dal clima di generale incertezza, invece non ci sono state defezioni di rilievo e soprattutto i clienti hanno dimostrato di voler continuare a investire. Abbiamo avuto una risposta incoraggiante» questo il primo bilancio di Stuart Sartori, presidente della rassegna. Per

dare una scossa al mercato i 22 studi (di cui 12 comaschi) presenti nel polo cernobbiese hanno presentato una grande varietà di proposte sia su carta sia su tessuto incentrate soprattutto sul colore, sulla fantasia e sul virtuosismo manuale. Nell'iter espositivo ha trovato spazio anche la creatività green.

New entry al salone, lo studio Gobetti specializzato nella progettazione di tessuti jacquard ha esposto una interlinea di stampe botaniche, totalmente eco. «I motivi sono foglie e fiori raccolti nei boschi e poi trasferiti su fibre naturali come seta, lana e cotone» spiega Francesca Gobetti. Rispetto alla stampa tradizionale, questa tecnica a base di decotti riesce a evidenziare ombre e venature in grado di dare maggior profondità al disegno».

Come consuetudine, c'è poi da segnalare l'attenzione di alla formazione. Il salone ha ospitato il Centro Studi "Casnati" di Como, con i lavori degli studenti che frequentano i corsi del Liceo Artistico. I ragazzi si sono messi alla prova, realizzando borse omaggio per i visitatori.

L'evento ha dato spazio anche all'arte, con la presenza nei corridoi dell'Ala Lario, di alcune opere del pittore comasco Fabrizio Musa.

S. Bri.